

## ASSOCIAZIONE

Ecco tutti i giorni, eccettuata  
la domenica.

Associazione per l'Italia Lire 32  
all'anno, semestrale e trimestrale in  
proporzione; per gli Stati esteri  
da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cont. 10,  
arretrato cont. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via  
Sergiana, casa Tellini N. 14.

**Durante l'Esposizione universale il  
Giornale di Udine trovasi vendibile a  
Parigi nei grandi Magazzini del Prin-  
tempo, 70 Boulevard Haussman, al  
prezzo di cent. 15 ogni numero.**

## Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 22 luglio contiene:

- La legge 7 luglio sulle pensioni dei militari che negli anni dal 1859 al 1870 passarono dall'esercito pontificio all'italiano.

2. R. decreto 7 luglio, che fa un'aggiunta al decreto concernente il ruolo organico del personale del ministero dell'interno.

3. Id. 8 luglio, che separa dall'Intendenza di finanza e pone alla dipendenza immediata della Direzione gen. del Tesoro la sezione di stalcio della cessata Tesoreria gen. di Napoli.

4. Id. 30 giugno, che erige in corpo morale l'Asilio d'infanzia Giustiniano Vanzo-Mercante in Bassano (Vicenza).

5. Disposizioni nel R. Esercito.

## IL TRATTATO DI BERLINO

(Cont. v. n. 176 e 177).

Il confine della Romelia si separa da quello della Bulgaria al monte Cadir-Tepe, seguendo la linea dello spartiacque tra il bacino della Mariza e dei suoi affluenti da un lato e del Mesta-Karasu e dei suoi affluenti dall'altro, e prende le direzioni Sud-Est e Sud lungo la cresta delle montagne (Despotodag, verso il monte Krusovo (punto di partenza della linea del trattato di San Stefano).

Dal monte Krusovo il confine si conforma al tracciato determinato dal trattato di San Stefano, cioè la catena dei Balcani neri (Kara-Balkan), le montagne Kulagy-Dag, Eschek-Capelli, Karakolas e Ischiklar, donde discende direttamente verso il Sud-Est per raggiungere il fiume Ardu di cui segue il Thalweg sino a un punto situato presso il villaggio di Adatca il che resta alla Turchia.

Da questo punto la linea di confine discende verso la cresta di Bsetepe Dag che essa segue per discendere e traversare la Mariza a un punto situato a 5 chilometri al disopra del ponte di Mustafa Pascià; essa si dirige quindi verso il Nord per la linea dello spartiacque tra il Demirhanli-Dere e i piccoli affluenti della Mariza fino a Küdeler-Bair, donde si dirige all'Est sopra Sakar-Bair, di là traversa la vallata della Tundgia andando verso Bütük Derbend, che lascia al Nord, come pure Sudgak. Da Bütük-Derbend essa riprende la linea dello spartiacque tra gli affluenti della Tundgia al Nord, e quelli della Mariza al Sud, sino all'altezza di Karbilar che resta alla Rumelia Orientale, passa al Sud di O. Almalı, tra il bacino della Mariza al Sud e diversi corsi di acqua che vanno direttamente al Mar Nero, tra i villaggi di Belevrin e Glatlı; segue al Nord di Karanlıt le creste di Vosna e Suvak, la linea che separa le acque della Duka da quella del Karagnac-Su e raggiunge il Mar Nero tra i due fiumi di questo nome.

Art. XV. S. M. il Sultano avrà il diritto di provvedere alla difesa delle frontiere di terra e di mare della provincia, innalzando fortificazioni su quelle frontiere e mantenendovi delle truppe. L'ordine interno è mantenuto nella Rumelia orientale da una gendarmeria indigena, assistita da una milizia locale. Per la formazione di questi due corpi, i cui ufficiali saranno nominati dal Sultano, sarà tenuto conto, secondo le località, della religione degli abitanti. S. M. il Sultano si obbliga a non adoperare truppe irregolari, quali i baschi-buzuk e circassi, nelle guarnigioni delle frontiere. Le truppe regolari destinate a questo servizio non potranno in alcun caso essere acciappate presso gli abitanti; quando passeranno per la provincia non potranno soggiornarvi.

Art. XVI. Il governatore generale avrà diritto di chiamare le truppe ottomane nel caso in cui la sicurezza interna od esterna della provincia fosse minacciata. Nell'eventualità preveduta la Sublime Porta dovrà dar notizia di questa decisione, come pure delle necessità che la giustifichino, ai rappresentanti delle potenze a Costantinopoli.

Art. XVII. Il governatore generale della Rumelia Orientale sarà nominato dalla Sublime Porta, coll'assenso delle potenze, per un termine di cinque anni.

Art. XVIII. Immediatamente dopo lo scambio delle ratifiche del presente trattato, una Commissione europea sarà costituita per preparare, d'accordo

## POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

## INZERZIONI

Inserzioni nella terza pagina  
cent. 25 per linea, Annonze in qua-  
ta pagina 15 cent. per ogni linea.  
Lettere non affrancate non si  
ricevono, né si restituiscono ma-  
noscritti.

Il giornale si vende dal libraio  
A. Nicola, all'Edicola in Piazza  
V. E., e dal libraio Giuseppe Fran-  
cesconi in Piazza Garibaldi.

## GIORNALE DI UDINE

quelle fra le alte parti contraenti che non l'a-  
vevano ancora ammessa.

Art. XXVII. Le alte parti contraenti sono  
d'accordo sulle condizioni seguenti: nel Monte-  
negro, la distinzione delle credenze religiose e  
delle confessioni non potrà essere invocata con-  
tra alcuno come un motivo di esclusione o di  
incapacità per ciò che concerne il godimento dei  
diritti civili e politici, l'ammissione ai pubblici  
impieghi, gli uffici e gli onori, o l'esercizio delle  
diverse professioni e industrie, in qualsiasi lo-  
calità. La libertà e la pratica esterna di tutti i  
culti saranno assicurate a tutti i pertinenti del  
Montenegro, come pure agli stranieri, e nessun  
ostacolo potrà essere recato sia all'ordinamento  
gerarchico delle diverse confessioni, sia alle loro  
relazioni coi loro capi spirituali. (continua)

## Voci di guerra

Il signor Nicola Lazzaro, che è stato a Ber-  
lino durante il Congresso per conto di alcuni  
giornali, ora, tornando in Italia, manda da Udine  
al Roma di Napoli una lettera, in cui dà notizie  
ed espone impressioni che farebbero credere  
prossimo lo scoppio d'una nuova guerra.

Come i lettori sanno, l'opinione del sig. Lazzaro non è isolata: anche altri pubblicisti, son-  
dandosi su svariati indizi, hanno espresso l'idea  
che il Congresso di Berlino non basta ad assi-  
curare la pace.

Riportiamo, con beneficio d'inventario, la let-  
tera del signor Lazzaro:

Udine 19 luglio 1878.

Eccomi di nuovo in Italia. Se non fosse per  
altro me ne dovere accorgere dal clima. Dal  
tepido al caldo, e quale caldo! dall'oscurio al  
chiaro, e quale chiaro!

Ho appena avuto il tempo di dare una scorsa  
ai giornali d'Italia, e francamente non so com-  
prendere tutto il rumore che si fa nella penisola  
per i risultati del Congresso.

Si crede forse che il trattato di Berlino abbia  
chiuso il registro delle guerre? È un errore.  
Non mai siamo stati così vicini allo scoppio di  
un terribile drago come ora. Riservandomi di  
pubblicare alcune osservazioni sul trattato di  
Berlino, corredato da notizie autentiche e docu-  
menti storici, servirò oggi poche parole.

Per venire in Italia, ho dovuto attraversare  
l'Austria, dalla frontiera boema di Bodenbach a  
quella italiana di Cormons. Da per tutto un ru-  
mor d'armi ed un muoversi d'armati. A Neu-  
stadt, Graz, Steinbruck e St-Peter mi sono im-  
battuto in lunghi treni straordinari pieni di  
truppe, carichi di materiali da ponti o da guerra.

Non è un corpo d'occupazione che si mette  
in moto, ma un esercito che marcia alla guerra.  
Ogni reggimento ha le sue ambulanze e le re-  
lative squadre di infermieri. Da quanto ho po-  
tuto vedere mi è sembrato che il servizio me-  
dico militare di guerra in Austria sia superiore  
di molto al russo, più completo nel materiale,  
numeroso nel personale.

I soldati aveano tutti sul berretto la foglia  
di quercia che gli austriaci pongono solo nei  
giorni di parata o quando marciano contro il  
nemico.

Contro chi vanno essi? avreste ragione di  
chiedermi. Non certo contro le popolazioni della  
Bosnia e dell'Erzegovina. Queste non faranno  
opposizione, ed anche la facessero non potrebbero  
resistere a 20 mila uomini di truppe regolari,  
che marciando da punti opposti, cioè dalle fron-  
tieri della Dalmazia e della Sava avessero per  
punto di congiunzione Serajewo. Non contro  
l'Italia, sebbene una parte di queste truppe  
venga scagionata nel Trentino e nelle montagne  
del Tirolo. Contro chi allora? Ve lo dico subito:  
contro la Russia.

Ecco perché duolmi che in Italia si gridi tanto  
contro i nostri plenipotenziari al Congresso. Del  
resto non è la prima volta che la voce pubblica  
gridi il crucifige a chi ha osato attraversare la  
generalità nelle sue false idee. Verrà il momento  
dell'osanna. Non dico che il Corti ed il De  
Launay abbiano salvato la patria; ma hanno  
avuto il naso più fino, la vista più acuta di  
tanti altri che si scalmanano senza conoscere il  
fondo delle cose.

Prima di lasciar Berlino, nelle mie visite di  
congedo ho avuto occasione di parlare con vari  
diplomatici. Finito il Congresso non si avea più  
ragione a tacere o nascondere i propri senti-  
menti.

Il ministro greco Rhangabé aveva ricevuto dal  
suo Governo partecipazione di una decisione  
preso, molto, ma molto grave, nè ha avuto dif-  
ficoltà a dargene comunicazione. In essa è detto  
che il Governo d'Atene attenderà la politica del  
trattato di Berlino; quando essa avrà avuto

luogo, chiederà alla Sublime Porta il territorio  
indicato dal Congresso, più l'isola di Candia. Se  
la Porta rifiuta, avremo la guerra. La Porta ri-  
futerà.

Il Ristich mi dice: Il trattato di Berlino ci  
dà 15 giorni di tempo oltre le ratifiche, per  
sgombrare le provincie turche che oggi occu-  
piamo. Noi non le sgombreremo, e posso assicu-  
ravvi che il Montenegro farà lo stesso, e, se  
l'Austria ci farà, noi ci batteremo, e la Rus-  
sia è dietro di noi.

Un personaggio russo, un a latere del prin-  
cipe di Gortciakoff, sogghignando mi consigliava  
a non perdere il mio braccio di corrispondente.  
Avreste la pena di rifarlo fra breve, soggiungeva:  
Dovevamo dividere l'Austria dall'Inghilterra, e  
l'abbiamo fatto; non lasceremo i punti che oc-  
cupiamo, daremo braccio forte alla Serbia, al  
Montenegro, ai Greci; ma credetemi, la Turchia  
è finita in Europa. Se l'Austria non vuole, che  
venga a dircelo. L'Inghilterra non l'aiuterà; ha  
preso il suo boccone e non si muoverà più.

Ora riunite la comunicazione di Rhangabé, le  
decisioni della Serbia e del Montenegro, il di-  
scorso del russo e gli armamenti colossali au-  
striaci, e tiratene la conclusione.

## ITALIA

Roma. La flotta del Levante, sotto gli or-  
dini del vice ammiraglio Saint-Bon, ebbe ordine  
di far ritorno a Taranto. (Corr. della Sera)

Una lettera del De Mattia, il prete della  
vincita dei due milioni, al Piccolo, annuncia che  
egli si è presentato alla giustizia, la quale ha  
assunto il suo interrogatorio. Dichiara che sma-  
scicherà l'intrigo ordito contro lui dalla camorra  
e dalla calunnia.

L'Avvenire, mentre riprova il silenzio ser-  
vato dal Municipio romano in occasione della  
perdita fatta dall'Italia colla morte dell'illustre  
Aleardi, propone che ne venga collocato il bu-  
sto al Pincio, e che si dia il nome di lui a una  
strada della capitale.

Il Diritto pubblica una lettera di un signore  
tedesco, il quale assicura che coloro che l'altra  
sera davanti al palazzo Chigi gridavano insolentemente  
contro l'Austria, erano giovani dall'aspetto robusto e marziale, i quali parlavano tra  
loro a voce sommersa in tedesco con accento svizzero. Si crede che fossero svizzeri del Vaticano vestiti in borghese. Il signore che scrisse  
quella lettera, dopo di essere stato testimonio  
della dimostrazione, comunicò la sua opinione  
al deputato Fambi ed anche al signor Vodò  
corrispondente del Times. Il governo raccolse  
altri indizi a conferma del fatto che coi patrioti  
generosi mescolavansi i nemici d'Italia prezzo-  
lati dalla reazione clericale.

Dicesi che il ministero sia sempre fermo  
nell'intenzione di lasciare piena libertà ai meet-  
ings dell'Italia irredenta ed agli oratori che vi  
prenderanno la parola, riservando però di proce-  
dere contro le trasmodanze, giusta le disposi-  
zioni del codice vigente. (Secolo).

La salute di Cairoli va migliorando.

## ESTERI

Austria. Agli ufficiali dell'esercito austriaco  
è stato distribuito un piccolo libro, che contiene  
i dati storici, geografici ed etnologici di quel  
paese che gli abitanti cristiani chiamano *Bosnia*  
*posnana* (la felice Bosnia) e i musulmani *Bosna*  
*baschto soi milinah* (il giardino di tutte le  
gioie). Il comandante Philippovich disse che fe-  
steggerà a Serajevo, il giorno 18 agosto, il giorno  
natalizio dell'Imperatore.

Secondo una lettera indirizzata dalla Cro-  
azia alla *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, da  
un corrispondente che tentò di render conto dei  
preparativi fatti dalle truppe austriache desti-  
nate ad occupare la Bosnia, ciò che colpisce  
nell'attitudine di quelle truppe è la loro man-  
canza completa di entusiasmo. La disciplina vieta  
agli ufficiali del pari che ai soldati di ma-  
nifestare il loro malcontento, ma il loro aspetto  
grave, preoccupato, ne dice abbastanza. Le truppe  
sembrano convinte ch'esse dovranno sopportare  
tutte le miserie e tutte le fatiche di una guerra  
senz'averne l'onore e la gloria.

Francia. La *Perseveranza* ha da Parigi: Il  
Principe imperiale aveva aperto un processo  
contro il Siecle, il quale aveva riprodotto una  
notizia che asseriva «che l'Imperatore Napoleone  
III aveva alienato 26,000 ettari delle foreste  
del demanio della Corona». Malgrado gli sforzi  
del suo difensore, quel giornale è stato condan-  
nato a 2000 franchi di danni e interessi e alla  
pubblicazione della sentenza in dieci giornali, a

scelta del Principe. Altri processi consimili hanno e avranno luogo in Provincia. C'è un fatto evidente, che l'odio partigiano non può cambiare: in vent'anni d'Impero, Napoleone ricevette 500 milioni, e li spese nel paese stesso che glieli dava; i suoi eredi non ebbero che le briciole di questa fortuna colossale, e possedono ora forse da otto a dieci milioni. Questa è la verità vera.

— Dal palazzo dell'esposizione 23: Il ministro di agricoltura e commercio mi ha gentilmente invitato ad assistere al concorso delle macchine agricole, che ieri vi ho annunciato.

Il ridente villaggio di Mornant era tutto in festa per il concorso. Il ministro Teisserenc, i principali commissari delle Sezioni estere dell'esposizione, i pubblicisti furono accolti con grandissimo entusiasmo. Dappertutto sventolavano bandiere; sorgevano parecchi archi di trionfo.

Sedici espositori francesi, tredici inglesi, undici degli Stati Uniti d'America, due del Canada, due della Russia e uno della Svizzera, gareggiavano con ottantaquattro macchine falciatrici, mietitrici ecc. appartenenti a tutti i sistemi. Il campo dell'azione era esteso tre chilometri di campagne appartenenti a diversi proprietari. Lo spettacolo che si presentava era stupendo, indescrivibile.

E deplorabile che la grettezza delle Commissioni italiane e che l'indolenza dei costruttori, ci abbia lasciati affatto estranei a questo concorso internazionale agricolo!

Sotto una tenda pittoresca era imbandita la gran mensa ufficiale; intorno, sotto innumerevoli tende, sedevano a banchetto gli agricoltori. Alle nuove ore si ascese un faro elettrico che illuminò tutta la vasta pianura. Le macchine gareggiarono anche nei lavori notturni. Il ritorno fu oltremodo festoso.

— Si stanno preparando le regate internazionali sulla Senna: saranno composte di circa ottocento barche di nazioni diverse.

**Germania.** Mehmed-Ali pascià, uno dei plenipotenziari turchi, si recò, dopo la chiusura del Congresso e prima di andare a Vienna, ove trovasi attualmente, a visitare la sua patria, Magdeburgo, che egli non aveva veduto da 35 anni. Ebbe dai suoi concittadini cortese accoglienza e manifestò l'intenzione di venir qualche tempo a soggiornare in vicinanza della città.

— La *Kreuzzeitung* dice, sulla salute dell'Imperatore, che vi sono dei progressi soddisfacentissimi. Nessun mutamento rilevante apparisce nella sua fisconomia. Le ferite non hanno quasi lasciato traccia. Per passeggiare nel suo appartamento o nella sala d'armi, l'Imperatore si appoggia con la mano sinistra a un bastone. L'imperatrice e la granduchessa di Baden passano la maggior parte della giornata presso l'Imperatore, che tentano distrarre con le conversazioni e con delle letture.

— I giornali di Francoforde hanno da Meiningen che è stato fatto un attentato contro il duca regnante. Su una strada maestra, dove gli passava in carrozza, erano state tirate delle funi quasi raso al suolo e per conseguenza quasi invisibili. I cavalli nella corsa veloce incapparono in queste funi e caddero. Il principe però rimase incolmo.

**Grecia.** La questione ellenica va facendosi sempre più seria e urgente. L'Agenzia Wolff pubblicava recentemente il seguente telegramma da Volo: Grandi incendi nella Tessaglia, 30 villaggi sono distrutti, il raccolto totalmente perduto, vi sono a deplorare vittime umane. L'anarchia signoreggia nel paese e non si dubita nemmeno che il fuoco non sia stato appiccato, giacché scoppio in più villaggi contemporaneamente. Questi fatti non hanno bisogno di commenti.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

### Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (n. 62) contiene:

(Cont. e fine)

515. **Revoca di mandato.** Fiorenza e Teresa Dreussi di Pagnacco coll'assistenza dei loro mariti dichiarano di revocare il mandato rilasciato a Francesco Crapis e a Pietro Gerussi di Pagnacco.

516. **Avviso per vendita coatta immobili.** L'esattore di S. Daniele fa noto che il giorno 10 agosto 1878 presso quella r. Pretura si procederà alla vendita a pubblico incanto di alcuni immobili siti in S. Daniele e Colloredo appartenenti a ditte debitrici dell'esattore che fa procedere alla vendita.

517. **Accettaz. di eredità.** Il dott. Eugenio De Senibus ha accettato col beneficio dell'inventario l'eredità della defunta sua ava signora Silvia fu Antonia Carli-De Senibus, deceduta in Cividale il 26 marzo 1878.

518. **Avviso d'asta.** Il giorno 8 agosto p. v. in una delle sale del Ministero dei lavori pubblici in Roma e presso la r. Prefettura di Udine si addiverrà simultaneamente all'incauto per l'appalto delle opere e provviste occorrenti alla novennale manutenzione delle difese frontali, opere di verde ed altro, lungo l'arginatura a sinistra del fiume Tagliamento, comprese nelle opere di seconda categoria, per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di L. 11,657.

519. **Arriso d'asta.** Il giorno 8 agosto p. v. in una delle sale del Ministero dei lavori pubblici in Roma e presso la regia Prefettura di Udine si addiverrà simultaneamente alle incanto

per l'appalto delle opere e provviste occorrenti alla novennale manutenzione delle difese frontali, delle opere di verde ed altro lungo l'arginatura a destra del fiume Tagliamento e del torrente Cosa, comprese nelle opere di seconda categoria, per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 13,315.

520. **Sunto di citazione.** A richiesta del sig. C. Pagura di Ontagnano l'uscire F. Gamba ha citato li signori Del Frate residenti in Trieste a comparire avanti il Tribunale di Udine il 17 settembre p. v. per sentirsi pronunciare la vendita dei beni descritti nella citazione posti nelle pertinenze di Ontagnano.

521. **Avviso.** Il sindaco del comune di Udine avvisa che trovasi depositato nell'ufficio comunale l'elenco dei proprietari dei beni fondi da espropriarsi in Comune censuario di Udine per lo impianto d'un magazzino di munizioni confezionate ad uso del 30° Distretto militare. L'elenco rimarrà ostensibile per 15 giorni.

522. **Avviso per vendita coatta beni immobili.** L'esattore dei comuni di Pinzano, Vito d'Asio e Spilimbergo fa noto che il giorno 16 agosto 1878 presso la R. Pretura mandamentale di Spilimbergo si procederà alla vendita a pubblico incanto di alcuni immobili siti in Pinzano, in Vito d'Asio, Barbeano e Spilimbergo appartenenti a ditte debitrici verso l'esattore che fa procedere alla vendita.

**Occasione sfuggita.** Mentre le corrispondenze parigine deplorano l'assenza dell'Italia dal concorso internazionale di macchine agrarie tenuto a Mornant e dipendente dall'Esposizione Universale di Parigi, con non minore ragione il cav. Peccile nell'ultimo numero del *Bullettino* della nostra Società Agraria lamenta che la nostra Provincia non abbia mandato qualche animale bovino all'Esposizione stessa. Egli scrive:

« I nostri allevatori di bestiame devono essere dispiaciuti che la Provincia non abbia provveduto a inviare qualche animale bovino a quel concorso europeo, poiché assai probabilmente essa avrebbe avuto il conforto di vederne più d'uno laureato, se giudichiamo dai premi conferiti ad animali italiani; e questo onore, oltre che meritato guiderdone all'iniziativa sua, avrebbe servito di eccitamento a progredivi. Ma più dispiaciuti ancora saranno per certo perché la Provincia, addormentandosi in sul più bello, abbia lasciato sfuggire un'occasione tanto favorevole per inviare una commissione, sia a vedere i progressi altri, come a fare acquisto di riproduttori. Pochi giorni a una esposizione permettono di apprendere e di vedere più che in un anno di viaggio, e di vedere nel modo più utile; perché ivi si ha opportunità di confronti, e la presenza degli allevatori d'ogni parte rende facili le illustrazioni, lo scambio di idee e la discussione. Ha forse la Provincia deciso di disistere dall'acquistare tori? E se no, quale occasione più bella di questa? »

Disgraziatamente sono questi «lamenti fuori di tempo».

**Il comune.** Bompiani, ispettore del Genio Civile, è venuto in Friuli per visitare la località dove è da costruirsi il Ponte sul Degano tra Villa Santina ed Ampezzo, e riferire al Consiglio dei Lavori Pubblici sopra i diversi progetti presentati.

**Dalla Posta.** Riceviamo la seguente:

Egregio sig. Dirett. del «G. di Udine».

Sulla nostra piazza strabocante di rivenditori, si continua a tollerare la vendita di frutta o acerbe, o maturate nei magazzini, oppure frache e schifose, e tutte a prezzi enormi!

I Vigili hanno cominciato a fare qualche cosa, ma non è tutto. Non si può assaporare un frutto colto a maturazione; e il nostro Municipio che dà continui saggi di progresso e di civiltà dovrebbe fare qualche passo in avanti anche in questo ramo importante, e nell'interesse igienico ed economico di tutti.

Confischi ad una porta della Città, appositamente destinata per l'introduzione delle frutta, quelle che non sono mature a perfezione, o quelle malconce, e i rivenditori, che non vogliono frutta matura, saranno obbligati a comperarle tali ed a cederle con un onesto guadagno, se non vogliono vederle marcite e confiscate. E quelli che le portano sul mercato impareranno a condizionarle in piccoli canestri per non sciuparle, e non già in corbe da chilogr. 50, come graziosamente, a mo' di carbone, recano i fichi sulla piazza di Udine. Tanta grettezza e noncuranza fanno schifo. Andate soltanto a Pordenone e vi accorgerete che noi qui, in questa partita, siamo ancora agli antipodi: Porcherie e carissime!

È un padre di famiglia che prega per un provvedimento

**Nuovi acquisti della Biblioteca civica.** Petrarca e Venezia. Venezia 1874, dono dell'Ateneo.

Joppi V. Testi inediti friulani, sec. XIV-XIX. Milano, 1878, dono dell'Editore.

Massari, Vita di Vittorio Emanuele II, vol. 2. Milano 1878.

Boccardo, Fisica del globo. Genova 1868.

Secchi, Unità delle forze fisiche. Milano 1874.

Gloria, Cod. Diplom. Padovano dal sec. VI all'XI. Padova 1877.

Macaulay, St. d'Inghilterra, vol. 2.

Menologium grecum, vol. 3 fol. fig. Urbini, 1727 cambio con duplice.

Finanze del R. d'Italia 1805-11. Milano, vol.

6, cambio con duplice.

Rendiconti del Parlamento Ital. 1865-66, cambio con duplice.

Padeletti, St. del diritto romano. Fir. 1878. Mommsen, Inscript. Aquil. ecc. Barola 1874, fol. vol. 2.

Gotti, Vita di Michelangelo, vol. 2. Fir. 1876. Tabernacolo della Madonna di Orsanmichele. Firenze 1874, fol. con tavole (dono).

Capponi, Storia della Rep. di Firenze, vol. 2.

**Eloquenza delle cifre.** Ci scrivono:

Tolmezzo 23 luglio 1878

Son terminato le *elezioni per i Consiglieri provinciali* del Distretto di Tolmezzo, che doveva provvedere a due seggi, rimasti vacanti per rinuncia del sig. De Prato, e per sorteggio che colpì il sig. Giacomo Orsetti Deputato al Parlamento, inviato nel 1876 a rappresentare il nuovo progresso in luogo di quel clericale del comm. Giuseppe Giacomelli.

Or ecco i risultati di queste elezioni, di cui non si ebbero le eguali per il numero e la compattezza dei votanti e per il non equivoco significato:

L'avv. Edoardo Quaglia ebbe voti 800

Il sig. Luigi Micoli-Toscani > 750

Il deputato Giacomo Orsetti > 397

Eletti quindi i signori Quaglia e Toscani, ambedue appartenenti al partito liberale-moderato. È questo un trionfo del noto buon senso dei Carnici; è severa, meritata risposta a quei poveri di spirito che vendon la pelle dell'orso prima d'averlo pur ferito; è lezione gratuita a quei polemisti fanciulloni che non sapendo, né potendo cantare le lodi del candidato del loro puntiglio, se la pigliano col cittadino, che del loro gracciare non si dà pur per inteso, e che solo usa del più sacro dei suoi diritti, quello della critica onesta, aperta e firmata.

L. P.

N.B. Mancherebbe il solo Comune di Forni Avoltri, ma esso conta pochi elettori, e nella grande maggioranza è favorevole ai due candidati nostri. Il Distretto di Tolmezzo poi rappresenta due terzi dell'intero Collegio politico.

**Ponte sul Fella.** Il ministero dei lavori pubblici ha approvato il progetto di un ponte a struttura mista con una travata centrale metallica di metri 72, e 4 archi in muratura di metri 28 ciascuno, da costruirsi per la traversata del Fella a Ponte di Muro, alla progressiva 63-981 39 della ferrovia Pontebbana.

**Ad Ovaro.** e nei paesi vicini del Canale di Gorto la sera del 23 si scatenò un furioso temporale, che recò gravissimi danni alle campagne. I grani della grandine erano di forma assai irregolare e pesavano dai quindici ai trenta grammi l'uno.

**Al Campo di Pordenone** saranno diretti alla fine di questo o ai primi del venturo mese anche 2 squadroni del reggimento cavalleria Monferrato con drappello di treno, 3 squadroni dello stesso reggimento, e 4 squadroni del reggimento Usseri di Piacenza con drappello di treno.

**Un fatto dolorosissimo** avvenne ier sera a Cividale. Un ottimo giovane piemontese addetto a quel Collegio-Convitto comunale in qualità di prefetto di camerata, recatosi verso le ore 5 1/2 pom. a bagnarsi nelle acque del Natisone, vi rimase miseramente affogato, vittima della sua inesperienza. Tutta quella cittadinanza ed il personale del Collegio furono assai rattristati da tale luttuoso fatto.

**Per la povera famiglia**, che dovrebbe inviare a Venezia una figliuola per un'operazione chirurgica agli occhi, e a di cui favore abbiamo aperto una collezione nel n. 174 di questo Giornale, finora non ricevemmo che sole lire 2, offerte dal sig. Angelo B. Essendo urgente di sottoporre questa povera ragazzina all'operazione, preghiamo que' pietosi che volessero concorrere a tale opera di carità ad inviarci sollecitamente le loro offerte.

**Caduta di fulmine.** La sera del 21 in Sequals (Spilimbergo) un fulmine scaricatosi nella stalla di proprietà di A. G. vi uccise quattro buoi.

**Contrabbando.** Le Guardie Doganali, assistite dai Reali Carabinieri, perquisirono le abitazioni di M. F. e P. F. di Reana del Rojale, sequestrando in entrambe una quantità di tabacco d'estera fabbricazione.

**Birraria al Friuli.** Il Concerto sospeso ieri sera pel cattivo tempo, verrà eseguito questa sera, tempo permettendo, col medesimo programma.

## FATTI VARI

**Una grande disgrazia** è avvenuta la notte del 23 al 24 a Venezia. Un vaporetto, l'*Adria*, proveniente dal Lido investì una barca su cui si trovavano tredici persone, tutta una compagnia di cantanti e suonatori girovaghi, con due barcaioli.

Investire e capovolgere la barchetta, sollevarsi un urlo di disperazione dal di sotto a cui risposero centinaia di grida dal di sopra, fu cosa di un momento, e che non si può descrivere!

Si corsa subito all'opera di salvataggio; ma delle 13 persone, 6 sole ne furono salvate; le altre 7 rimasero vittime, trascinate dalla corrente sotto il vapore!

Quella comitiva aveva da qualche giorno architettato una *fragia*, e a tale oggetto aveva portato in barca dei polli e del vino! Povera gente!

Fra i sette scomparsi, c'è anche una udinese certa Ferro Luigia di Luigi, d'anni 20, cantante girovaga.

**La statua a Tiziano.** Com'è noto, nel p. v. agosto doveva seguire a Pieve di Cadore l'inaugurazione della statua a Tiziano, lavoro squisitissimo del Dal Zotto. La fusione, che avrebbe dovuto essere affidata ad una fonderia di primissimo ordine, venne invece eseguita dalla fonderia di campane del signor De Poli di Vittorio. Oggi si annuncia che l'operazione ebbe esito talmente infelice, che una grande parte del metallo, anziché nello stampo, sarebbe andata dispersa nell'officina e nel cortile. Il danno effettivo viene calcolato dalle 7 alle 8000 lire. Ma quel che più si deplora è che la inaugurazione della statua non potrà aver luogo ne per l'epoca fissata, e nemmeno nel mese di settembre!

**L'ordine nei bagni penali.** Il Movimento ha da Roma, 22: Ieri verso le 4 pom. il direttore del bagno penale di Favignana veniva assassinato da un condannato a vita, che si chiama C. Antonucci.

**Una grandine desolatrice.** perché accompagnata da un vero uragano, è caduta domenica sera su quel di Pederobba e Cavaso; al martedì mattina se ne vedevano ancora i resti nei fossati! Quelle famiglie coloniche sono rimaste nella più desolante miseria.

**Una città incendiata.** La piccola città di Lenk nel Bernese a 3400 piedi dal livello del mare, è nota a viaggiatori per le sue fonti sulfuree, è stata distrutta quasi interamente dal fuoco.

**Fallimenti colossali.** Si annunciano da Londra due fallimenti colossali: uno della casa di commissioni Kiel Georges Middleton per 7,500,000 franchi; l'altro della casa Hazard per 12,500,000 franchi.

**Il pall**



Le inserzioni dall'Estero per nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, a Parigi, 24 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

PRESSO IL LABORATORIO

DI

GIOVANNI PERINI

Via Nicolò Lionello (ex Cortellazzi)

trovansi un grande deposito di

VASCHE PER BAGNI

Semicupi, bagni a doccia e podiluvi, da vendere o noleggiare a prezzi discretissimi.

La commissione

DELLA

SOCIETÀ BACOLOGICA BRESCIANA  
AVVISA

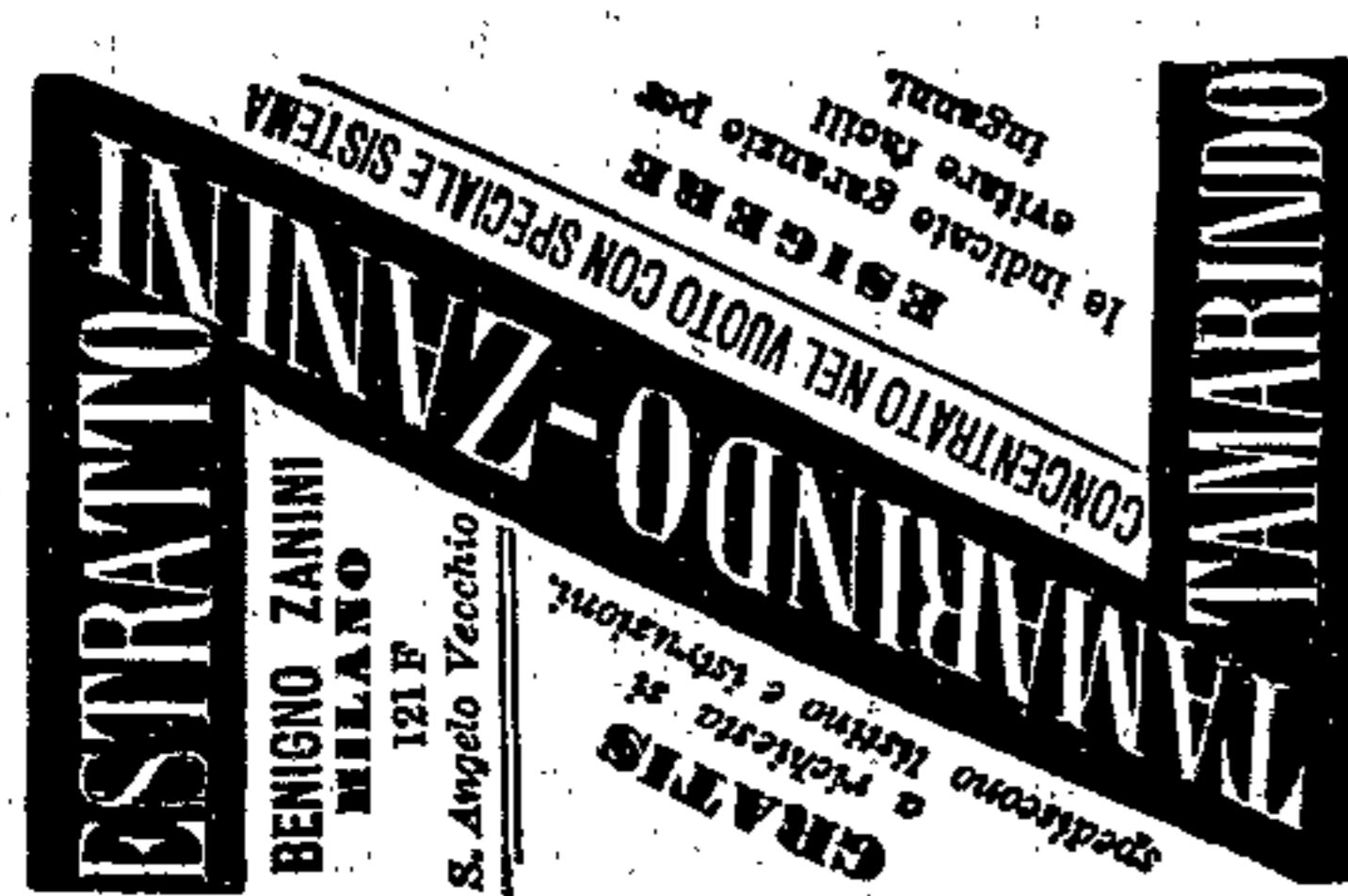
che il termine delle Sottoscrizioni di Azioni e Cartoni è prorogato a tutto il 15. p. v. Agosto.

Brescia, 16 luglio 1878.

Il Presidente  
FACCHI.

PREMIATO STABILIMENTO

BENIGNO ZANINI

Estratto Tamarindo Zanini  
MILANO

VIAGGI INTERNAZIONALI

CHIARI

all'Esposizione Universale del 1878 a Parigi

Conforto — Economia — Comodità — Sicurezza

Si paga un prezzo ridottissimo per biglietto ferroviario, e vitto, alloggio e servizio in Alberghi di primo ordine.

Questi viaggi si raccomandano per convenienza e sicurezza, anche alle persone che non parlano che la lingua italiana.

Si fanno dodici viaggi.

Per programmi (che s'inviano gratis) e Sottoscrizioni indirizzarsi all'Amministrazione del Giornale *Le Touriste d'Italia* a Firenze e al nostro Giornale.

PER LE GITE DI PIACERE

che si stabiliranno dalle ferrovie, si dà alloggio e vitto completo per tutto il tempo del soggiorno a Parigi al prezzo di franchi 12 al giorno.

Per queste gite si può sottoscrivere anche a Torino presso il sig. Chiari, che si troverà al Grande Albergo della Liguria fino al momento della partenza del treno.

## RICERCATI PRODOTTI

CERONE AMERICANO

Unica tintura in Cosmetic, preferita a quante fino d'ora se ne conoscano. Ogni anno aumenta la vendita di 3000 Ceroni.

Il Cerone che vi offriamo non è che un semplice Cerotto, composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo. Con questo cosmetico si ottiene istantaneamente il Biondo, Castagno e Nero perfetto, a seconda che si desidera.

Un pezzo in elegante astuccio lire 3.50.

ROSSETTER

Ristoratore dei Capelli

ACQUA CELESTE

Africana

Valenti Chimici preparano questo Ristoratore, che senza essere una tintura, ridona il primitivo naturale colore ai capelli. — Rinforsa la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfora, ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non londa la biancheria né la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti.

Bottiglia grande lire 3.

Questi prodotti vengono preparati dai fratelli RIZZI, chimici profumieri. In Udine presso il Parrucchiere Nicolò Clain in Mercato Vecchio, ed alle Farmacie Miani Pio e Bosero Augusto.

## NON PIU' MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicina, senza purghe né spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

## REVALENTA ARABICA

I pericoli e disinganni fin qui sofferti dagli ammalati per causa di droghe nauseanti sono attualmente evitati con la certezza di una radicale e pronta guarigione mediante la deliziosa **Revalenta arabica**, la quale restituisce perfetta salute agli ammalati i più estenuati, liberandoli dalle cattive digestioni, dispersie, gastriti, gastralgia, costipazioni, invertebrate, emorroidi, palpazioni di cuore, diarrea, gonfiezza, capogiro, acidità, pituita, nausea e vomiti, crampi e spasimi di stomaco, insomme, flusso di petto, clorosi, fiori bianchi, tosse, oppressione, asma, bronchite, etisia (consunzione) darriti, eruzioni cutanee, deperimento, reumatismi, gotta, febbri, catarri, soffocamento, isteria, nevralgia, vizi del sangue, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; 31 anni d'invocabile successo.

N. 80,000 cure comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Cura n. 67,218.

Venezia 29 aprile 1869

Il Dott. Antonio Scordilli, giudice al tribunale di Venezia, Santa Maria Formosa, Calle Quirini 4778, da malattia di segato.

Cura n. 67,811. Castiglion Fiorentino Toscana 7 dicembre 1869.

La **Revalenta** da lei speditemi ha prodotto buon effetto nel mio paziente e perciò desidero averne altre libbre cinque. Mi ripeto con distinta stima.

Dotti. DOMENICO PALLOTTI.

Cura N. 79,422. — Serravalle Scrivia (Piemonte) 19 settembre 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scatola della vostra maravigliosa farina **Revalenta Arabica**, la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti, ecc.

Prof. PIETRO CANEVARI, Istituto Grillo (Serravalle Scrivia)

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte sul prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1/4 di kil. fr. 2.50; 1/2 kil. fr. 4.50; 1 kil. fr. 8; 2 1/2 kil. fr. 19; 6 kil. fr. 42; 12 kil. fr. 78. **Biscotti di Revalenta**: scatole da 1/2 kil. fr. 4.50; da 1 kil. fr. 8.

La **Revalenta al Cioccolato in Polvere** per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8; per 120 tazze fr. 19; per 288 tazze fr. 42; per 576 tazze fr. 78. in **Tavolette**: per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8.

Casa **Bu Barry e C. (limited) n. 2, via Tommaso Grossi, Milano** e in tutte le città presso i principali farmacisti e Dröghieri.

Rivenditori: **Udine** A. Filippuzzi, farmacia Reale; **Comessati** e Angelo Fabris **Verona** Fr. Pasoli farm. S. Paolo di Campomarzo; **Adriano Finzi**; **Vicenza** Stefano Della Vecchia e C. farm. Reale, piazza Bra; — Luigi Maiolo; **Valerio Bellino** Villa Sestina; P. Morocutti farm.; **Vittorio Veneto** L. Marchetti, far. Bassano Luigi Fabris di Baldassare, farm. piazza Vittorio Emanuele; — **Monza** Luigi Billiani, farm. **Sant'Antonio**; **Pordenone** Roviglio, farm. della Speranza; **Varascina**, farm.; **Portegruaro** A. Malipieri, farm.; **Rovigo** A. Diego G. Caffagnoli, piazza Annunziata; S. Vito al Tagliamento Quartaro Pietro, farm.; **Tolmezzo** Giuseppe Chiussi, farm.; **Treviso** Zanetti, farmacista

## PER SOLI CENT. 80

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista L. A. Spallanzon intitolata: **Pantaleon**, la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegnare nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zopelli in Treviso e Vittorio e Martini di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

## VENDITA CARTONI

PER

## SEME BACHI

graniti a pressione da una parte di varie qualità a prezzi di fabbrica

presso i Frat. Tosolini

UDINE.

## Polvere vegetale per distruggere gli insetti

Questo infallibile rimedio distrugge le pulci, le formiche, gli scarafaggi, ed ogni sorta d'insetti, avanti o dopo la metamorfosi; preserva i panni dai tarli e caccia le zanzare.

Un pacco originale cent. 70.

Rivolgersi alla Nuova Drogheria Minissini e Quaragni in Udine in fondo Mercato Vecchio.

## FABBRICA DI ACQUE GAZOSE E BOTTIGLIERIA



di M. Schönfeld

in Udine Via Bartolini n. 6

Acque Gazose e Selz di Qualità perfetta senza eccezione.

## PREZZI AL DETTAGLIO.

Gazose e bibite all'acqua di Selz di varie qualità cent.

(Colle bibite all'acqua di Selz si somministra il Selz a volontà)

PREZZI PEI RIVENDITORI.

Gazose cent. **12** Selz Sifon cent. **05**

Estratto dalla GAZZETTA MEDICA ITALIANA Provincie Venete

N. 22 — Padova 1º Giugno 1878.

## Antica Fonte di Pejo

Già da alcuni anni quest'Acqua Ferruginosa va diffondendosi straordinariamente, non solo nelle nostre provincie, ma anche in lontane contrade. E noi dopo di averla largamente usata, non possiamo a meno di non trovare pienamente giustificato un tale favore.

A ciò si aggiunge ora altra autorevole sanzione coll'analisi dell'Acqua medesima instituita dall'onorevole Prof. G. Bizio di Venezia e presentata a quel Reale Istituto Veneto nell'adunanza del 28 Aprile p. p.

L'autore termina il suo lavoro, presentando un parallelo tra la composizione dell'Acqua predetta, e quella delle fonti di Recoaro, da lui medesimo analizzate: e mette con esso in evidenza la superiorità dell'Acqua dell'**ANTICA FONTE DI PEJO**, la quale abbonda maggiormente di ferro e di gas acido carbonico, ed ha il vantaggio di sfuggire alla censura di quel gesso che guasta buon numero delle sergenti di Recoaro.

Prof. FERDIN. COLETTI - Dott. ANT. BARBO SONCIN, Edit. e Compil. - Dott. A. GARBI Ger.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai signori Farmacisti d'ogni Città.

GLI ANNUNZI DEI COMUNI  
E LA PUBBLICITÀ

Molti sindaci e segretari comunali hanno creduto, che gli *avvisi di concorso* ed altri simili, ai quali dovrebbe ad essi premere di dare la massima pubblicità, debbano andare come gli altri annunzii legali, a seppellirsi in quel bullettino governativo, che non dà ad essi quasi pubblicità nessuna, facendone costare di più l'insersione alle parti interessate.

Un giornale è letto da molte persone, le quali vi trovano anche gli annunzii, che ricevono così la desiderata pubblicità.

Perciò ripetiamo ai Comuni e loro rappresentanti, che essi possono stampare i loro *avvisi di concorso* ed altri simili dove vogliono; e torna ad essi conto di farlo dove trovano la massima pubblicità.

Il *Giornale di Udine*, che tratta di tutti gli interessi della Provincia, è anche letto in tutte le parti di essa e va di fuori dove non va il bullettino ufficiale. Lo leggono nelle famiglie, nei caffè. Adunque chi vuol dare pubblicità a suoi avvisi può ricorrere ad esso.

TRE CASE  
da vendere

In Via del Sale n. 8, 10, 12  
Rivolgersi in Piazza Garibaldi N. 15